



Sfide e impegni per l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale

Cinque giornate di lavoro, un intenso quanto attuale programma, presenti i rappresentanti di 40 paesi per un totale di 153 partecipanti, tra cui delegati WOAH e rappresentanti dei membri della Regione, alti funzionari di 12 organizzazioni regionali e internazionali, in particolare Commissione Europea, OMS, FAO, oltre a rappresentanti del settore pubblico e privato e organizzazioni veterinarie della Regione e dell'Italia quale Paese ospitante.

Si è trattato di un evento di tutto rilievo per il nostro Paese, non solo perché ospitata per la prima volta (almeno sicuramente dal 2006) in Italia, ma perché ha consentito finalmente, dopo il buio periodo della pandemia, alla veterinaria della Regione Europa, che consta di 53 Paesi membri di potersi incontrare e dibattere sui temi presentati, relazionare sulla situazione zoonosanitaria del loro paese, intraprendere collaborazioni e contribuire alle raccomandazioni che la Commissione regionale presenterà per la successiva adozione alla Assemblea Mondiale dei delegati che si svolge ogni anno a Parigi. La Conferenza di Catania, realizzata grazie alla collaborazione fra WOAH, Ministero della salute, Istituto Zooprofilattico della Sicilia e con il patrocinio e supporto della Regione Sicilia, del Comune di Catania e di quello di Acicastello e di tutti gli Istituti zooprofilattici Sperimentali è stata aperta dal Ministro della salute Roberto Speranza in videoconferenza.

Nel suo intervento il Ministro ha sottolineato lo stretto legame fra salute umana e salute animale e la necessità di indirizzare in via prioritaria le attività future al miglioramento dei sistemi di rilevamento precoce e di prevenzione. Ha espresso soddisfazione per la realizzazione della Conferenza in una epoca così difficile seppure alla fine del suo mandato, Conferenza che promuove l'ap-

L'Italia ha ospitato a Catania dal 3 al 7 ottobre i lavori della 30^a Conferenza della Commissione WOAH della Regione Europa



di **GAETANA FERRI**
Consigliere FNOVI

proccio integrato verso la salute a 360 gradi. Ha citato West Nile e Monkeypox disease quali esempio di minacce emergenti che non possono far abbassare la guardia, ed ha rilevato quanto sia importante l'apporto della digitalizzazione e della innovazione come strumenti intelligenti per le attività necessarie.

Monique Eloit, Direttrice generale WOAH ha ringraziato il Ministro, la leadership italiana, i delegati e tutti i presenti ed il Ministero italiano per l'ospitalità. Essere a Catania presenti e potersi vedere e parlare è stato un grande risultato. Ha ricordato gli effetti della guerra in Ucraina ed il suo impatto sulla sanità animale, sulla sicurezza alimentare, sull'aumento dei prezzi e quanto tale situazione richieda per fronteggiarla una capacità dei servizi veterinari. Ha inoltre sottolineato come la Presidenza italiana del G20 abbia spinto per destinare maggiori finanziamenti alla One Health.

Il Direttore generale della sanità animale, ringraziando per la presenza il Segretario generale del Ministero della salute dr. Giovanni Leonardi, ha svolto i saluti di rito e concluso la cerimonia di apertura.

Nella sua relazione "**Migliorare la salute animale a livello globale per assicurare a tutti un futuro migliore**", la Direttrice generale Eloit ha ricordato che la prima missione della WOAH è supportare governi e operatori per la protezione della salute animale, la seconda linea di azione è la fissazione di standard per animali terrestri e acquatici e la terza sono i programmi di *capacity building*.

Le sfide da affrontare sono rappresentate da malattie transfrontaliere, zoonosi e *foodborne disease*, cambiamenti climatici, pandemie, cambiamenti nei consumi di cibo, benessere animale e aspettativa di prodotti più sostenibili.

La WOAH deve essere pronta a rispondere a tali bisogni



Due sono stati i temi tecnici trattati: il trasporto su lunghe distanze degli animali vivi, presentato dalla dr.ssa Daniela Morelli, responsabile del Dipartimento di Epidemiologia e Sanità pubblica veterinaria dell'IZS dell'Abruzzo e del Molise, e la vaccinazione per contrastare l'influenza aviaria ad alta patogenicità presentata dal prof. Ian Brown, Capo della virologia dell'Agenzia per la salute di animali e piante (APHA) del Regno Unito e presidente di OFFLU.

Si sono inoltre svolti, quali eventi collaterali, riunioni del GF-TADs dedicate alla peste suina africana, ed un importante seminario sulla salute degli animali acquatici che ha messo in evidenza lo stato di salute dei mari attraverso i rilevamenti e gli studi condotti al quale hanno fornito il loro contributo oltre a ricercatori di livello internazionale anche ricercatori italiani quali la dr.ssa Cristina Casalone dell'IZS del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e nazionale, il prof. Sandro Mazzariol dell'Università di Padova e la prof.ssa Letizia Marsili dell'Università di Siena. La WOAH al riguardo ha lanciato la strategia per la salute degli acquatici ed ha avviato un nuovo *collaborating center*, costituito da un consorzio con l'Università di Las Palmas e l'IZSPLV. Dalle relazioni è emerso che la rete italiana per gli spiaggiamenti è la prima in Europa e quanto sia importante il monitoraggio delle malattie animali per prevenire lo spillover di agenti patogeni dagli animali acquatici all'uomo. È emerso in tutta evidenza l'impatto delle attività antropiche sia sulla salute del mare che su quella degli animali e conseguentemente su tutti i sistemi, argomento questo di estrema attualità.

L'Italia, con la dr.ssa Francesca Calveti, dirigente medico veterinario del Ministero della salute, e con il dr. Loris Alborali, responsabile della unità diagnostica dell'IZS della Lombardia e dell'Emilia, ha potuto presentare quanto messo in campo con Classyfarm, quale strumento utile per i controlli ufficiali, mentre nella sessione dedicata alla digitalizzazione dei servizi veterinari ha presentato, con l'ing. Luigi Possenti responsabile di analisi, progettazione, sviluppo e gestione di sistemi informativi presso l'IZS Abruzzo e Molise, il sistema relativo alla ricetta veterinaria informatizzata, nella stessa sessione vi sono stati i reports su esperienze in materia di digitalizzazione di Montenegro, Georgia nonché quelle del gruppo di lavoro sulla gestione dati della WOAH.

Una sessione è stata dedicata alla One Health ed un'altra alle esperienze derivanti da progetti in Europa, Africa e Medio-Oriente sui paraprofessionali veterinari e lo sviluppo delle risorse lavorative, con relatore la dr.ssa Barbara Alessandrini, responsabile del Dipartimento Capacity-Building della WOAH ed il dr. Mereke Taitubayev rappresentante Sub-Regionale per l'Asia Centrale. Particolarmente ricca è stata la sessione dedicata ai poster.

A conclusione dei lavori sono state adottati il report finale e le due raccomandazioni relative ai temi tecnici, reperibili all'indirizzo:

<https://rr-europe.woah.org/en/the-regional-commission-for-europe-rc-europe/regional-conferences-for-europe/30th-regional-conference/recommendations/>
La 31ª Conferenza della Commissione sarà ospitata dalla Repubblica dell'Uzbekistan e si svolgerà a Samarcanda nel 2024.

e deve integrare anche altre aree di competenza in modo che la salute animale non sia isolata ma perseguire una impostazione più olistica e non limitarsi solo al campo della zootecnia.

Il sostegno che l'organizzazione deve dare ai suoi membri riguarda lo sviluppo di servizi veterinari più resilienti, la prima area è quella della salute animale, molte delle malattie sono trattate sotto il Global Framework Transboundary Animal Diseases (GF-TADs), e negli ultimi anni si è investito in campi nuovi come il benessere animale, la minaccia biologica e la AMR.

Più di recente inoltre è stato riconosciuto un altro settore: animali acquatici e fauna selvatica.

Nello stesso tempo vi è l'impegno per implementare la *capacity building* dei servizi, a riguardo vi è una piattaforma che si ha intenzione di condividere con l'OMS, che creerà a Lione una accademia di formazione. Il personale è molto importante come pure è importante il personale paramedico che in alcuni paesi è indispensabile.

Ha inoltre sottolineato l'importanza di sviluppare il programma One Health, con il riconoscimento del ruolo di WOAH per la salute animale, umana e dell'ambiente, e con i programmi di lotta contro la rabbia e l'AMR.

Il progetto è di sviluppare un piano congiunto di azione quadripartita (OMS, FAO, WOAH e UNEP) che sarà lanciato a Singapore nel congresso mondiale One Health, nel quale la prima linea di azione riguarda i servizi veterinari. La prevenzione è essenziale ma ancora non è da tutti compresa, quindi ha richiamato l'attenzione sulla necessità che nelle trattative i Paesi membri siano accomunati per poter conseguire risultati secondo una unica visione. Nel dibattito successivo ha poi sottolineato che occorre impegnarsi di più per adattare il linguaggio, spiegare le attività che i servizi veterinari sia pubblici che privati svolgono, spiegare il valore aggiunto che deriverebbe dalla loro integrazione nella governance dei sistemi sanitari. Ha chiesto maggiore incisività nell'informare i Ministri sulle attività e nel fornire spunti per i loro interventi in sede OMS, pretendendo una visione della sanità animale non subalterna ma di pari livello con quella umana e dell'ambiente.

Sua Eccellenza l'Ambasciatore Carlos Cherniak, Presidente della Sottocommissione Livestock del Comitato Agricoltura (COAG) presso la FAO ha informato che a

luglio di quest'anno FAO e COAG hanno tenuto la prima riunione sui compromessi dell'allevamento, dopo anni passati a discutere e dibattere e studiare in modo sordinato la materia. Ottocentoundici milioni di persone soffrono la fame ed il settore zootecnico fornisce il 33% delle proteine mondiali, di fronte a tali dati ha lamentato una narrazione internazionale che tende a sminuire il contributo della zootecnia mentre è urgente e ormai d'obbligo affrontare l'effetto delle emissioni di metano, dell'uso degli antibiotici, e migliorare la sostenibilità dei sistemi di allevamento.

Occorre quindi fissare i punti di base scientifici, altrimenti l'ideologia guiderà i sistemi con gravi conseguenze. La WOAH ha un ruolo chiave e tutte le componenti della FAO hanno condiviso questa impostazione. Come Presidente della Sottocommissione ha riaffermato l'impegno e chiesto una solida articolazione con la WOAH.

La Commissione della Regione Europa è una delle 5 Commissioni regionali istituite in seno alla Organizzazione Mondiale per la Salute Animale (WOAH) per dare modo ai Paesi delle diverse regioni del mondo di esprimere i problemi specifici che devono affrontare. Le Commissioni sono da considerarsi come veri e propri organi istituzionali regionali a pieno titolo. Si ritiene di dover ricordare come la WOAH rappresenti l'autorità mondiale sulla salute degli animali, fondata nel 1924 come Office International des Epizooties (OIE), conta attualmente 182 Paesi membri e l'adesione è espressa dai Governi, le norme OIE sono riconosciute dalla Organizzazione mondiale del Commercio ed i delegati devono essere capi dei servizi veterinari dei Paesi aderenti. Le Conferenze delle Commissioni regionali sono organizzate ogni due anni in uno dei Paesi della regione e sono dedicate agli argomenti tecnici e alla cooperazione regionale nel controllo delle malattie degli animali.